

Approvate le norme di finanziamento per la Città della Salute di Novara

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la legge sulle norme di finanziamento della futura **Città della Salute e della Scienza di Novara**, con la quale si esaudisce una richiesta del Nucleo di valutazione del Ministero della Salute perché la Regione garantisca l'importo delle rate, ammontanti a 23 milioni, che l'azienda ospedaliera locale dovrà pagare ogni anno.

L'assessore alla Sanità ha voluto rivendicare di aver agito con prudenza e che il **partenariato pubblico-privato costituisce l'unico strumento possibile** per finanziare l'opera, in quanto la Regione non ha risorse per autofinanziarsi e, a causa di errori commessi nel passato, non ha più capacità di indebitarsi, anche se un mutuo sarebbe più conveniente, e il ricorso ai fondi Inail avrebbe richiesto un ulteriore rinvio. Grazie all'azione di efficientamento praticata dall'Assessorato, con il supporto della Cassa depositi e prestiti, si è provveduto a rivedere il piano economico-finanziario, ottenendo un primo **risparmio di oltre 90 milioni** di euro di interessi sui canoni di gestione, ai quali andranno probabilmente ad aggiungersi le ottimizzazioni che deriveranno dalla revisione del progetto, attraverso l'adattamento della struttura ai nuovi standard di edilizia sanitaria.

Ora la legge passerà al vaglio del Ministero per l'accoglimento definitivo, prima dell'avvio delle procedure della gara d'appalto.

La realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara prevede uno stanziamento statale di 95 milioni, più 5

milioni stanziati dalla Regione e 220 dai privati, per un totale di 320 milioni di euro.